

*Diocesi di Locri-Gerace*

*Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, vescovo*

*Lettera sul cammino  
del nuovo anno pastorale*

Anno 2010-2011



*Il Vescovo in Dialogo con la Diocesi*

*Quaderno 8*



*Carissimi*

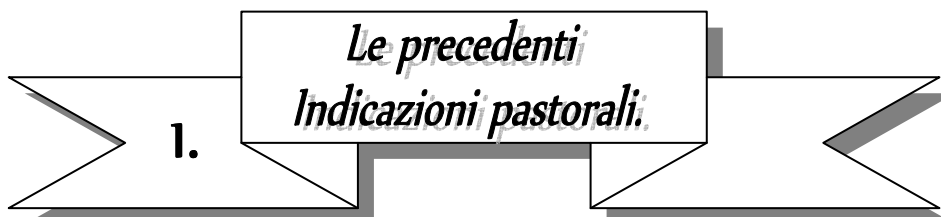
il nostro anno pastorale è ormai in pieno svolgimento. Tutte le attività sono riprese a pieno ritmo.

La celebrazione della nostra Convocazione Diocesana ci ha offerto stimoli pastorali efficacissimi in ordine all'obiettivo di *Costruire comunità adulte, capaci di generare alla fede*, attorno al quale stiamo lavorando in questi anni.

Nel frattempo è stato reso il documento della CEI sugli orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020: *Educare alla vita buona del Vangelo (EVB)*

Come ho già detto in altre occasioni, quest'anno non offro nuovi *Orientamenti pastorali*: sono sufficienti quelli già dati lo scorso anno, che aspettano ancora di essere pienamente attuati.

Con questa lettera voglio solo offrirvi alcune riflessioni e additarvi alcuni elementi, che, mi auguro, possano sorreggere il vostro lavoro.



**1.** *Le precedenti  
Indicazioni pastorali.*

In esse notavo già che erano per lo più le stesse dell'anno precedente, anche se riscritte con sensibilità nuova. Le ripropongo con la consapevolezza che sono ancora valide e attuali. Vi invito a rileggerle con un'attenzione nuova. Ci sono molti inviti, suggerimenti e richieste ancora non pienamente attuati. Vi chiedo:

- E' possibile fare qualche sforzo in più per colmare alcune lacune?
- E' proprio impossibile segnalare i referenti parrocchiali per alcuni organismi diocesani, chiesti insistentemente dal Centro Diocesano?

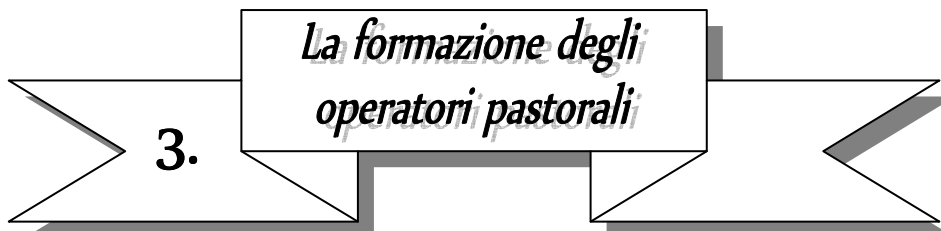
Se non si risolve questo punto nodale, è difficile l'animazione a livello diocesano, dove ci sono, lo sottolineo a lode degli interessati e a vanto di tutti noi, sacerdoti e laici disposti ad aiutare la pastorale delle singole parrocchie.



**2.** *Suscitare domande  
di fede*

E' la prospettiva di una pastorale nuova, che supera quella impostata sulla risposta alle richieste di servizi religiosi (culto, sacramenti, devozioni) e la apre alla prospettiva missionaria dell'annuncio ai cosiddetti *lontani* secondo gli schemi del vecchio modo di far pastorale, ma i destinatari naturali della missione affidatici da Gesù. Ci metteremo in linea con il pensiero e la volontà del Papa nell'istituire il *Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione in Europa*.

Ecco perchè a Gerace, nell'omelia di inizio anno pastorale, ho esortato a pensare ad itinerari formativi nuovi, accanto a quelli ormai consolidati e forse non pienamente adeguati al momento attuale. Nel recente documento della CEI leggiamo: *E' necessario educare a una fede più motivata, capace di dialogare anche con chi si avvicina alla Chiesa solo occasionalmente, con i credenti di altre religioni e con i non credenti. In tale prospettiva, il progetto culturale orientato in senso cristiano, stimola in ciascun battezzato e in ogni comunità l'approfondimento di una fede consapevole, che abbia piena cittadinanza nel nostro tempo, così da contribuire anche alla crescita della società (EVB n. 41).*



**3.** *La formazione degli operatori pastorali*

E' una scelta assolutamente prioritaria, sottolineata dal recente documento *Educare alla vita buona del Vangelo: La formazione di tali figure* (educatori, animatori e catechisti) *costituisce un impegno prioritario per la comunità parrocchiale, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica* (EVB n. 41).

Ricordate che dal Centro Diocesano la pastorale familiare, giovanile e vocazionale si sta muovendo in questa prospettiva. Si lamenta, però, poca risposta dalle Parrocchie. E' il caso di impegnarsi di più in tal senso. Vi ricordo ancora la *Scuola Diocesana di formazione teologica*. Quest'anno, grazie all'impegno dei membri della Direzione che ha promosso incontri sul territorio, è ripartito di nuovo il primo anno, anche se dobbiamo registrare un numero ridotto di alunni. Occorre lavorare di più durante l'anno per promuovere la conoscenza di questa scelta pastorale. La decisione di frequentare questi corsi non si può improvvisare, ma va ponderata lentamente.



**4.** *L'iniziazione cristiana*

In questi anni di ministero pastorale in mezzo a voi, ho insistito su questo aspetto della pastorale. Aiutandovi a riflettere sulla scelta fatta dalla Diocesi, già prima della mia nomina a Vescovo, dello stile catecumenale, sintetizzato nel *Cammino Emmaus*.

Forse è apparso un pò riduttivo nel panorama vasto dell'attività pastorale. Era invece opportuno insistervi per due motivi: primo perchè l'iniziazione cristiana è fondamentale in un contesto di nuova evangelizzazione, perché ci avvicina alla quasi totalità degli abitanti del nostro territorio; secondo perché dobbiamo abituarci a tener fede alle scelte fatte e agli impegni presi.

Rimane fermo, pertanto, il tempo stabilito dei tre anni perché tutte le Parrocchie adoperino il metodo *Cammino Emmaus*.

Nel frattempo, con l'aiuto del Centro Diocesano, si studi bene la natura e la struttura di questo metodo pastorale e si formi il *Gruppo progetto*.

A nostro conforto riporto alcuni riferimenti al documento della CEI per il prossimo decennio (*EVB*).

- \* Al n. 40 leggiamo: *L'iniziazione cristiana non è una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare la fede e realizzare se stessa come madre.*
- \* Al n. 54, poi, l'iniziazione cristiana è indicata come prima scelta prioritaria per rilanciare l'educazione in questo decennio.
- \* Al n. 38, parlando del primato educativo della famiglia si fa riferimento al ruolo della famiglia e della comunità *nell'itinerario dell'iniziazione cristiana.*
- \* Al n. 40, infine, si parla esplicitamente dell'iniziazione catecumenale: *Conduce le persone a una progressiva consapevolezza della fede, mediante itinerari differenziati di catechesi e di esperienza di vita cristiana. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, seguita da un'adeguata mistagogia, rappresenta il compimento di questo cammino verso la piena maturità cristiana.*



Abbiamo già tra le mani il documento CEI, che avvia il lavoro pastorale per il nuovo decennio: *Educare alla vita buona del Vangelo*.

Abbiamo discusso nelle riunioni del Consiglio pastorale diocesano e in quella degli Uffici pastorali su come cominciare ad utilizzarlo in Diocesi nel corrente anno pastorale. Abbiamo deciso di dedicare questo anno al lavoro di sensibilizzazione, cioè a richiamare l'attenzione su di esso da parte di un vasto numero di persone sia all'interno delle nostre comunità, sia all'esterno di esse. Vi comunico alcune iniziative in proposito.

- A partire dal prossimo mese di dicembre, presentazione al clero durante il ritiro mensile (se ne occuperanno D. Piero e D. Mario).
- Presentazione durante i consigli pastorali Vicariali.
- Formare entro il mese di dicembre un gruppo di persone che possano alternarsi nel presentare il documento nelle singole parrocchie (aspettiamo entro breve tempo la segnalazione a D. Piero di persone disponibili a formare tale gruppo).
- Invio da parte del Vescovo del documento ai Dirigenti scolastici, dichiarando la disponibilità della Diocesi a presentarlo ad un'assemblea di docenti.
- Presentazione, o intero corso di aggiornamento sul documento, agli insegnanti di religione.
- Incontro di tutti i gruppi e movimenti in Diocesi per condividere la propria attività formativa e presentare il documento.

Promuovere alleanze educative sul territorio per attivare un'azione comune in campo educativo.



**6.** *Pastorale giovanile,  
pastorale vocazionale,  
pastorale familiare*

Sono i tre ambiti sui quali abbiamo fermato la nostra particolare attenzione, cercando di tenerli assieme nella programmazione delle iniziative pastorali per i loro legami naturali. Rinnovo, pertanto, la richiesta di avere dei referenti nelle singole parrocchie. Ciò faciliterà il collegamento con il Centro Diocesano e solleverà i parroci da tanti impegni.

- *Per la pastorale giovanile* ricordo l'appuntamento per il prossimo anno: il Convegno Regionale che si celebrerà a Drapia (VV) nei giorni 30 novembre, 1 e 2 ottobre. Tutti i parroci della Calabria hanno ricevuto un questionario al quale bisognerà rispondere al più presto assieme ai Consigli Pastorali. Invito i parroci a farlo al più presto inviando a D. Mario le risposte. Dallo stesso D. Mario avete ricevuto un foglio con le iniziative programmate per l'anno in corso: *vi raccomando la scuola per i formatori.*
- *Per la pastorale familiare* ricordate che ci sono delle coppie responsabili a livello vicariale, che hanno avuto da me il compito di contattare le coppie referenti di ogni parrocchia. Invito i Parroci a facilitare lo svolgimento di questa missione.
- *Per la pastorale vocazionale* ricordate che al Seminario sono presenti due Sacerdoti per lavorare a tempo pieno in questo settore e in quello dell'animazione della catechesi. Vi chiedo di accogliere le loro proposte e di collaborare per la loro attuazione. Non dimenticate la pastorale per i candidati ai vari ministeri.



**7.** *Iniziative formative  
nel corso dell'anno*

Secondo quanto abbiamo già stabilito, cercheremo di decentrarle sul territorio per favorire la partecipazione.

Per ora vi segnalo il corso di aggiornamento sul documento della CEI che si terrà il 3 e 4 gennaio con questo calendario:

**3 GENNAIO**

⇒ ore 9.30 Seminario o centro Pastorale: sacerdoti, diaconi, religiose, eventuali laici

⇒ ore 17.00 Africo: per i laici

**4 GENNAIO**

⇒ ore 9.30 Seminario o centro Pastorale: sacerdoti, diaconi, religiose, eventuali laici

⇒ ore 17.00 Roccella: per i laici



**8.** *Lettera pastorale*

Vi informo che nel periodo natalizio renderò nota una lettera pastorale a tutta la Diocesi sul tema della speranza nella Locride.

Nella Lettera alla Diocesi di Roma sull'educazione il Papa, dopo avere scritto una enciclica sulla speranza (*Spe salvi*), ha così annotato: *Oggi la nostra speranza è insidiata da molte parti e rischiamo di ridiventare anche noi, come gli antichi pagani, uomini 'senza speranza e senza Dio in questo mondo' (Ef 2,12).*

Queste parole sono state riprese dal documento CEI *Educare alla vita buona del Vangelo* (n.5).

Io, fin dall'inizio del mio ministero in mezzo a voi, ho invitato ad avere speranza per la Locride e vi ho invitato a lavorare in tal senso.

Con questa lettera intendo esplicitare i contenuti di tale speranza per sollecitare anche io tutti voi e quanti sono animati da buona volontà sul nostro territorio ad avere speranza. Fondamenti della nostra speranza è la Pasqua di Gesù; sulla sua vittoria sulla morte noi scommettiamo ogni altra volta vittoria di ogni forma di bene, quindi anche del rinnovamento del nostro territorio.

A decorative banner with a central rectangular box containing the text "Visita pastorale" in a bold, italicized serif font. To the left of the box is the number "9." and to the right is a stylized arrow pointing right. The banner has a 3D effect with a shadow underneath.

## 9. *Visita pastorale*

Dopo aver avuto parere positivo dal Consiglio Presbiterale, vi annuncio che con il nuovo anno Pastorale 2011-2012 inizierò la Visita Pastorale a tutta la Diocesi.

Quest'anno ci servirà per programmarla e preparare tutto il materiale che potrà servirvi per una buona riuscita di questo atto pastorale così importante per un Vescovo e per la vita dell'intera Diocesi.

Carissimi,

all'inizio dell'Avvento vi auguro di camminare sempre nella speranza: il Signore ci salva; noi, però, mettiamo a sua disposizione le nostre forze per affrettare il giorno glorioso della sua venuta.

Vi auguro ogni bene nel Signore. Preghiamo gli uni per gli altri.

Vi benedico di cuore.

+ p. *Giuseppe*

*Locri, 28 novembre 2010, prima Domenica d'Avvento.*



